

## Regionali Liguria, il Pd batte il tempo al M5s e alza la posta: “In Emilia ha vinto un uomo del partito”

di **Giulia Mietta, Fabio Canessa**

28 Gennaio 2020 - 15:15



**Genova.** “Con il M5S non c’è in gioco un nome oppure un altro ma la loro disponibilità a sedersi attorno a un tavolo, nel rispetto del dibattito che evidentemente è al loro interno la nostra posizione è che se la fine di questo dibattito ha una scadenza oltre il limite del razionale dovremo comunque andare avanti da soli”. Simone Farello, segretario regionale del Pd, ci tiene a sottolineare che questo “non è un ultimatum al movimento” ma che ci sia impazienza e che i tempi siano più stretti rispetto agli stati generali dei grillini previsti a marzo è chiaro. Il tema è duplice: alleanza o no tra Pd o M5s in vista delle elezioni regionali liguri e condivisione del nome di un candidato, o di una candidata.

**Ma a quando corrisponde questa scadenza “razionale”?** Secondo molti il tempo è già scaduto. Dalle pagine del SecoloXIX il ministro della giustizia **Andrea Orlando ha parlato di 10 giorni** per avere qualche risposta, ma a Genova i tempi sembrano essere più dilatati. Addirittura **Giovanni Lunardon**, capogruppo del Pd in consiglio regionale, **ipotizza una soluzione definitiva entro la fine di febbraio**, mentre **Farello** resta più sul vago. Tuttavia **ammette: “Fine febbraio è tardi”**.

**Alice Salvatore, portavoce M5S in Liguria, resta ferma sul nient** all’alleanza e anche se teoricamente dovrebbe stare a lei l’ultima parola, non è affatto escluso che il movimento

a livello nazionale stia portando avanti altri ragionamenti. In questa prospettiva, parlare di potenziali nomi di candidati è come infilarsi in un vicolo cieco: ufficialmente **la candidata alle regionali è lei**, Salvatore, eletta attraverso Rousseau.

In casa Pd, d'altronde, si preferisce non parlare di nomi proprio in attesa che si chiarisca il tema dell'alleanza. Ma **Farello** non solo è convinto che l'alleanza si debba fare - "Siamo due forze insieme all'opposizione da 5 anni in Regione e insieme al governo attualmente, a me sembra pura logica che avvenga l'alleanza" - ma **crede nella possibilità concreta di vittoria** - "Quanto accaduto in Emilia ci insegna che vince chi governa bene, ma io credo anche che perda chi governa male, e ci sono tutte le condizioni perché il giudizio dei liguri sull'attuale governo regionale sia negativo".

Ma è proprio dal caso Emilia Romagna che arriva al Pd ligure un altro dato da analizzare. "**Bonaccini** ha rappresentato la società civile, è vero, ma è **espressione forte di un partito politico**, non bisogna per forza vedere questi due elementi come alternativi e opposti". Che sia un indizio relativo a un nome? Difficile, ma non improbabile che il Pd, visti i recenti scarsi risultati in termini di voti dell'eventuale alleato M5S, voglia avere maggiormente voce in capitolo nella scelta di chi sfiderà Giovanni Toti. **Un altro indizio?** I dem hanno lanciato una segreteria regionale non genovacentrica ma il nome del candidato, o della candidata, dovrà essere **genovese doc**.